

Con lettera raccomandata anticipata via fax in data 26.07.2010 sono pervenuti i seguenti quesiti:

Quesito 1

“Lo scrivente intende partecipare in Raggruppamento Temporaneo di Imprese con progettisti abilitati come previsto nell’ipotesi B2 del disciplinare di gara. Facendo riferimento al quesito già inoltrato in data 16.07.2010, si chiede cosa si intenda esattamente per percentuale minima dei requisiti per la progettazione di cui al punto 1.6 del disciplinare di gara”;

Quesito 2

“Lo scrivente intende partecipare in RTI verticale con altra impresa esecutrice associando anche due società di progettazione che soddisfano orizzontalmente i requisiti richiesti per il servizio di progettazione. L’ATI in oggetto può configurarsi quindi come mista?”

Quesito 3

“Nel caso in cui lo scrivente intenda usufruire della riduzione della cauzione al 50%: facendo riferimento al quesito n° 5, si chiede conferma della possibilità di usufruire della riduzione dell’importo della fideiussione provvisoria tenendo conto che le società di progettazione che entrano in ATI (concorrendo al raggiungimento del 100% dell’importo complessivo dell’appalto) non sono in possesso della qualificazione di qualità”.

Risposte ai quesiti:

Quesito 1: Si precisa che, a differenza dei lavori, le previsioni normative e quelle del disciplinare di gara non prescrivono percentuali minime dei requisiti per la progettazione. Per quanto sopra la partecipazione in RTI dei progettisti sarà ammissibile solo nel caso in cui ciascuno di essi apporti, sia pur in maniera minimale, requisiti progettuali previsti dal disciplinare di gara.

Quesito 2: L’ATI ipotizzata è più precisamente una RTI verticale con altra impresa e l’associazione con due società di progettazione, nelle forme indicate, deve ritenersi ammissibile.

Quesito 3: Si conferma quanto risposto al quesito n° 5 punto 1.

f.to Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Ivo Castellani